



## *Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna

ARBOREA (OR)  
Ex sede guardie comunali  
Via Mameli n. 5

### **Relazione Storico-artistica**

Il bene in questione, catastalmente identificato al F. NCEU 15, map. 87, subb. 4, 5, 11, 13 14, 15, 16 è sito in Via Mameli n. 5 ad Arborea, in provincia di Oristano.

Si tratta di un compendio costituito da un fabbricato con area cortilizia esterna, cinta da una recinzione che, in corrispondenza della via, ospita un portale in ferro battuto sorretto da stipiti in muratura ingentiliti da modanature apicali. Dedicato ad ospitare la sede delle Guardie giurate municipali, fu realizzato presumibilmente dopo il 1935 ad opera della Società Bonifiche Sarde.

La bonifica della piana di Terralba, della quale è ideatore Giulio Dolcetta (1880-1943) è stata finanziata con l'utilizzo dei capitali della Banca Commerciale Italiana ed eseguita dalla Società Bonifiche Sarde costituita a questo scopo, a partire dalla fine del secondo decennio del 'Novecento.

Il 23 dicembre del 1918, a Milano, è costituita legalmente la Società Bonifiche Sarde (SBS) col versamento di 850.000 lire di capitale da parte della COMIT e con tre quote da 50.000 lire ciascuna dei soci Fernando Adamoli, Giuseppe Menada e Giulio Dolcetta, che ricoprirà fino al 1933 un ruolo determinante nell'amministrazione della grande opera di bonifica integrale, in qualità di presidente della Società. Nel 1919 viene stipulato il primo contratto di cessione in enfiteusi dei terreni in possesso dell'amministrazione comunale di Terralba, con l'accordo che vengano attuate le necessarie opere di bonifica ed il successivo sfruttamento dei terreni resi produttivi. Pochi mesi dopo, lo stagno di Sassu viene acquisito dalla Società Bonifiche Sarde alla quale il Ministero dell'Agricoltura affida il compito di studiare ed eseguire la sistemazione generale dell'area ceduta. Nascono così i primi insediamenti stabili, i centri colonici di: Tanca del Marchese, S'Ungroni, Pomponias; Linnas; Torrevecchia; Alabirdi.

Proprio nei pressi del centro colonico di Alabirdi, collocato nell'area mediana della piana di bonifica, nasce il "Villaggio Mussolini" cuore amministrativo della tenuta, inaugurato alla fine di ottobre del 1928. I tempi sono maturi e lo stato interviene con le leggi sulla "bonifica integrale" sostenendo l'impresa e valorizzando le grandi realizzazioni cui concorrono centinaia tra operai, contadini e professionisti: sardi, veneti, emiliani, romagnoli, lombardi e siciliani. Il miraggio di una sistemazione stabile e duratura incoraggia le famiglie continentali a trasferirsi nell'isola. La vita nella tenuta è però durissima e severe le regole imposte; in quegli anni la lunga marcia verso il benessere inizia con la fatica. Diecine di cantieri, centinaia di chilometri di frangivento, canali grandi e piccoli, una ferrovia industriale, la cava e la blocchiera: la bonifica è un grande cantiere a cielo aperto, mentre nascono le strutture necessarie alla vita pubblica. Mussolinia di Sardegna, questo è il nome che viene dato al villaggio principale, diventa comune autonomo dal 29 dicembre 1930 e per un anno e mezzo lo stesso Giulio Dolcetta, da podestà, ne guiderà le sorti. Quattordici anni dopo la città di Mussolinia diventa Arborea: è il 17 febbraio 1944. Un decennio più tardi la riforma agraria spaccherà l'opinione pubblica tra favorevoli e contrari all'assegnazione delle terre ed alla costruzione di un nuovo, più moderno, regime di proprietà. Nel 1954, a seguito dell'avvenuta riforma, la Società Bonifiche Sarde cede i terreni della vecchia tenuta all'Etfas, l'istituzione regionale preposta alla trasformazione fondiaria delle campagne dell'isola.

Il fabbricato, sito nei pressi di quella che era definita l'area produttiva di Arborea con il silos, la cantina ed il mulino, a poche centinaia di metri dalla Casa del Fascio e della GIL, è stato realizzato dalla Società Bonifiche Sarde presumibilmente dopo il 1935, per ospitare la sede delle Guardie municipali. Solo successivamente, presumibilmente intorno agli anni '50 del XX secolo, l'edificio fu convertito in abitazione.

Al fabbricato si accede attraverso corso Italia, l'asse centrale dell'abitato di Arborea, percorrendo di seguito la via Mameli. È composto da due piani fuori terra fin dall'epoca della sua realizzazione e comprende attualmente tre unità immobiliari adibite ad abitazione di cui una, al piano primo, di proprietà privata.

L'edificio, che si sviluppa con volumi rigorosi e tendenzialmente simmetrici, è costituito da due corpi di fabbrica quadrangolari giustapposti, con il corpo antistante ad un solo livello, ed è caratterizzato dalle alte coperture a



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: [sabap-ca@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@pec.cultura.gov.it) – PEO: [sabap-ca@cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@cultura.gov.it)





## Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna

padiglione che gli conferiscono l'aspetto di un villino immerso nell'area cortilizia esterna che lo diaframma pressoché dall'intorno.

Il cambio di destinazione d'uso, da sede delle Guardie municipali ad utilizzo residenziale, non ha sostanzialmente variato né le partizioni esterne (fatta eccezione per qualche modifica delle aperture) né la distribuzione planimetrica interna originarie.

L'edificio è realizzato con struttura in muratura portante, intonacata, con basamento in pietra, solai lignei e copertura con manto di tegoli marsigliesi. Gli impianti e le finiture sono a tutt'oggi quelli originali.

Anche le finiture esterne risultano sostanzialmente quelle originarie, come documentato dalle immagini d'epoca; permane il caratteristico elemento di distinzione pittorica della decorazione geometrica che corre lungo la parte sommitale della muratura, fin sotto la gronda, in entrambi i corpi di fabbrica. Il compendio denominato Ex sede guardie giurate comunale si distingue infatti per aver conservato sostanzialmente immutate le caratteristiche architettoniche e decorative della prima fase di impianto.

Per quanto sopra si ritiene necessario riconoscere l'interesse culturale del fabbricato in questione – per la porzione di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna - facente parte del centro di Arborea e realizzato dalla Società Bonifiche Sarde, in quanto esempio di opera a destinazione pubblica progettata secondo i canoni di funzionalità e di ricerca estetica che hanno caratterizzato la cifra dell'intervento infrastrutturale durante la bonifica della piana di Arborea.

### Bibliografia:

Roberto Arfeli e Lucio Brizi (a cura di), "Pianta illustrata storico artistica di Arborea", Gruppo cultura della Proloco, edit. Studio ABC, Oristano 1998.

Claudia Mura, "L'architettura del moderno in Sardegna. Il caso di Arborea. Analisi delle tecniche costruttive e interventi per il recupero", Tesi di dottorato di ricerca in Tecnologie per la conservazione dei beni architettonici e ambientali, Ciclo XXVI, Università degli Studi di Cagliari, 2013-2014.

- Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna.

Il tecnico istruttore  
arch. Gabriela Frulio

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
E FUNZIONARIO DI ZONA  
arch. Stefano Montinari

VISTO: LA SOPRINTENDENTE  
ing. Monica Stochino



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: [sabap-ca@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@pec.cultura.gov.it) – PEO: [sabap-ca@cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@cultura.gov.it)